

PsittaScene

Vol. 23 N. 1 Feb 2011

Dal Direttore

Guardando la distesa di smog dalla finestra al 16mo piano del mio albergo a San Paolo, è facile sentirsi scoraggiati per il futuro della conservazione in natura, specialmente per i molti uccelli del Brasile, spettacolari e minacciati. Ma come è stato ricordato negli ultimi giorni al Dr. André Saldenberg (il nostro rappresentante in Brasile) e a me, in questo paese vi sono molte persone impegnate nella conservazione dei pappagalli. Sono loro, e la coppia di Brotogeris che si è posata brevemente sul davanzale della mia finestra, a darci la speranza per il futuro dei pappagalli brasiliani.

Questa speranza si estende anche attraverso l'Atlantico meridionale fino all'Africa. Mantenere la speranza dopo le notizie tragiche che comunichiamo dall'Africa ("I Cenerini fanno notizia" pag. 10) potrebbe sembrare un'illusione, ma da un altro punto di vista vi sono dei progressi. Nonostante la sofferenza di qualsiasi pappagallo ci rattristi, cerchiamo di essere lungimiranti. Se consideriamo i sequestri di pappagalli nel corso di decenni, piuttosto che nei singoli anni o i singoli casi, possiamo osservare delle tendenze positive sulla riduzione del traffico illegale e sull'aumento dell'applicazione delle leggi esistenti. Dopotutto, ogni sequestro è un deterrente al traffico illegale, e idealmente, un'opportunità per restituire questi uccelli alla natura alla quale appartengono.

Siamo felici che la nostra campagna FlyFree sia cresciuta tanto da diventare uno strumento importante per la salvezza dei pappagalli che collega con efficacia migliaia di sostenitori con le esigenze quotidiane dei pappagalli e con i nostri collaboratori in tutto il mondo, che affrontano contemporaneamente gli aspetti relativi al commercio dei pappagalli, del loro benessere, e della loro conservazione.

In questa attività vi sono molti ingredienti essenziali, ma quello centrale è il sostegno che riceviamo da voi, i nostri iscritti, i donatori, e i volontari, che hanno reso tutto questo possibile.

Grazie!

Jamie Gilardi

Direttore

Sulle nostre copertine

FRONTE Questo Lorichetto di Mitchell (*Trichoglossus haematodus mitchelli*), uno dei pochissimi esemplari di questa specie che ora vivono a Nusa Perida, vicino a Bali, si orienta subito dopo essere stato liberato. Questa piccola isola è un rifugio sperimentale per le specie che in altri luoghi sono state decimate dalle catture. Se i loro numeri aumenteranno su quest'isola, sarà possibile trasferirli in futuro in altre località (Vedi pag. 6). ©JDG

RETRO Un'ottima notizia: nonostante siano molto minacciati, gli Amazona vinacea vengono confiscati frequentemente ai trafficanti illegali. Questo pappagallo faceva parte di un gruppo di 13 Amazona che sono stati confiscati, riabilitati, e liberati in un parco nazionale nel Brasile meridionale, dove la specie è stata estirpata. Tramite il radio collare si potrà controllare i suoi progressi. © André Saldenberg

Rispettiamo i Pappagalli

Il WPT e HUGO BOSS Lavorano Insieme per la Conservazione dei Pappagalli

Sofisticati, Con Molta Personalità, Straordinari, è così che molte persone descrivono i pappagalli. Per cui, non è sorprendente che il pappagallo sia stato scelto dal leader della moda HUGO BOSS per rappresentare una nuova direzione della collezione BOSS Orange. La bella sorpresa è come questa decisione aiuterà i pappagalli.

Concorso Internazionale di Design

La primavera scorsa, sotto la guida di Eyan Allen, Direttore Creativo di BOSS Orange, è stato lanciato un concorso internazionale su Facebook per una t-shirt. Ai concorrenti è stato chiesto di disegnare una t-shirt originale e unica, ispirandosi al disegno di un pappagallo che faceva già parte della collezione BOSS Orange. Oltre 1.200 disegni sono stati inviati da oltre 60 paesi.

Il vincitore del concorso è stato Esteban Lalama, 25 anni, un designer grafico dell'Ecuador. Tra i 30 disegni finalisti, Eyan Allen ha scelto quello che rappresentava meglio l'idea che la BOSS Orange t-shirt voleva trasmettere. "Abbiamo visto come il disegno di Esteban si integrava bene nella collezione BOSS Orange. Mi piace il fatto che ha rappresentato un pappagallo distillandolo in un disegno astratto, dandogli un'immagine molto moderna." Lalama ha passato una giornata con Eyan Allen e il gruppo creativo della BOSS Orange nella sede della HUGO BOSS in Germania. Insieme, hanno scelto il materiale e i colori per la realizzazione della t-shirt vincente assistendo alla sua realizzazione tecnica.

Amate la vostra T-shirt
Rispettate i Pappagalli

Con la produzione di questa t-shirt in edizione speciale, la BOSS Orange ha voluto fare di più per salvare i pappagalli. Questa Primavera, inizierà la campagna internazionale on-line "Rispettiamo i Pappagalli" negli oltre 60 paesi dove i prodotti BOSS Orange sono disponibili. Questa campagna, ideata per sensibilizzare sui pappagalli e per ricevere sostegno, è stata accompagnata da un altro gesto straordinario: la sponsorizzazione di progetti del WPT in Bolivia, Costa Rica e Honduras, con il contributo generoso di 50.000 Euro.

Salvare i Pappagalli in America Centrale e Meridionale

Con questa donazione, il WPT sta iniziando due progetti entusiasmanti per ristabilire l'Ara macao in delle aree che un tempo facevano parte del suo territorio nell'America Centrale. Stiamo anche aumentando il nostro impegno per salvare l'Ara glaucogularis in Bolivia.

"Pappagalli in Libertà, Ritorna la Bellezza" (Honduras)

L'Ara macao, un tempo molto diffuso, oggi è localmente estinto in gran parte dei suoi ex-territori. In collaborazione con il Macaw Mountain Bird Park and Nature Reserve, la Asociación Copan, e l'Honduran Institute of Anthropology and History (IHAH), il WPT svilupperà una struttura per la riabilitazione e liberazione nel Parque Arqueologico Ruinas De Copan, un Parco Nazionale e Sito Maya riconosciuto dall'UNESCO. Speriamo di vedere gli Ara macao volare nuovamente in questi cieli come ai tempi delle grandi e antiche civiltà.

Le Sofferenze e i Trionfi di Boss & Orange (Costa Rica)

Il WPT sta collaborando con il Progetto ARA per ristabilire gli Ara macao nella Riserva Biologica di Tiskita, nell'Area per la conservazione di Osa. Due Ara molto speciali, Boss e Orange, si uniranno agli oltre 80 Ara liberati recentemente. Boss era stato catturato illegalmente nel nido quando aveva 10 giorni di età, fu venduto e salvato appena in tempo; Orange è stato allevato in cattività. Entrambi verranno liberati nell'estate 2011.

Gli Ara Selvatici più Rari al Mondo (Bolivia)

L'Ara glaucogularis è uno dei pappagalli selvatici più rari, con appena oltre cento esemplari che sopravvivono in natura. Dal 2002, il WPT collabora con un gruppo internazionale di conservazionisti e biologi per salvare questa specie dall'estinzione. La sponsorizzazione fornita dalla BOSS Orange permetterà di aumentare gli interventi per assistere le coppie che nidificano, assicurare la sopravvivenza della loro prole, e per comprendere meglio l'ecologia delicata di questa specie e del suo habitat unico.

Didascalie:

L'Ara glaucogularis è una specie Criticamente Minacciata, ed è uno degli uccelli più rari al mondo. Il sostegno della BOSS Orange permetterà di approfondire le ricerche sul campo e di finanziare degli interventi importanti per la conservazione necessari per assicurare la sopravvivenza della specie.

Dr. James Gilardi, Direttore Esecutivo WPT

Siamo entusiasti per il sostegno ricevuto dalla BOSS Orange. Sponsorizzando questi progetti ha dimostrato di essere un vero amico dei pappagalli.

Steve Milpacher, WPT Director of Business Development

Un'edizione limitata della bellissima "Parrot T-shirt" farà parte della collezione Primavera/Estate BOSS Orange e sarà disponibile sul sito BOSS Orange.

Grazie

Il nostro lavoro viene reso possibile dalla straordinaria generosità di molti sostenitori, donatori, e fondazioni. Vorremmo estendere i nostri più sentiti ringraziamenti a coloro che nei mesi passati hanno contribuito ai progetti del World Parrot Trust.

Sponsor speciali, vi ringraziamo:

Un ringraziamento particolare alla Hugo Boss Corporation. La sua sponsorizzazione, tramite la linea BOSS Orange, avrà un impatto incredibile sui nostri programmi per salvare gli Ara in Honduras, Costa Rica e Bolivia (vedi pag. 3-4).

Per il sostegno costante, vi ringraziamo:

La International Association of Avian Trainers and Educators (IAATE) per il suo continuo sostegno al nostro progetto per gli Ara glaucogularis con una donazione di \$ 2.500.

Dave Kramer, del DJ Feathers Aviary, che con il suo evento annuale, "Pictures With Santa", ha raccolto oltre \$1.000 ed ha attirato decine di nuovi iscritti al WPT.

Carol Cipriano e suo marito Gary, per il loro straordinario impegno nell'assicurare il successo della WPT Annual Parrot Lover's Cruise.

Steve Martin, e il suo gruppo del Natural Encounters Inc. (NEI) per il loro impegno di lunga data, che ora include la vendita di 200 T-shirts con gli Ara glaucogularis al loro spettacolo di volo libero alla Texas State Fair.

E per i loro contributi straordinari: Albertino Abela, The Eleanor Dees Foundation, Bill e Jeri Goodman, e Bill e Terry Pelster.

Per esservi opposti al commercio dei pappagalli selvatici, vi ringraziamo:

Gli oltre 230 donatori individuali che hanno contribuito con oltre \$ 62.000 alla nostra campagna FlyFree (Autunno 2010).

La Folke H. Peterson Foundation per il sui generosi contributi annuali che ci forniscono un aiuto essenziale per aumentare le nostre attività per far cessare il commercio degli uccelli selvatici e per reintrodurre i pappagalli in natura.

Per la loro enorme generosità: Claudia Bauer, Alain Breyer, The Bungie Foundation, Ricardo Charles, Carol e Gary Cipriano, W. Leon e Vicki Dunlap, Michael C. Frieders, Twila e Michael C. Frieders, Per-Anders Jorgensen, Ellen C. Kale, Evet Loewen, Jean M. McNeill, Alan Merkel, Peter Molesworth, P.R. Norris, Nadia Semczuk, Ake Strandberg e Fran Vogel.

Per i Pappagalli Cenerini, vi ringraziamo:

Gli oltre 220 donatori individuali che hanno donato per riabilitare i Pappagalli Cenerini confiscati recentemente.

E per la loro grande generosità: Victoria Brundritt, V. Gialias, Julie Kapato, Ellen Selden e Jennifer White.

Non possiamo ripeterlo abbastanza:
Grazie

Didascalia

Il World Parrot Trust è una delle mie maggiori priorità, per quanto riguarda il sostegno per la conservazione degli uccelli. Vi prego di considerare la mia donazione come la conferma del mio voto di fiducia nel vostro

lavoro. Aiutarvi a raggiungere i vostri obiettivi mi gratifica enormemente.
Evet Loewen, iscritto al WPT dal 2005

Volando Verso la Libertà con una Preghiera

I due Lorichetti di Mitchell nella gabbia osservavano allarmati il prete che si muoveva lentamente intorno a loro, spargendo incenso e posando delle offerte sotto di loro, in un rituale malinconico adatto all'occasione. Poi, con calma, ha aperto la gabbia, e i due pappagalli sono volati subito verso la libertà.

L'associazione con la quale collaboriamo in Indonesia, Friends of the National Park Foundation (FNPF), ha sviluppato da diversi anni un programma di conservazione intelligente, simile all'uso delle isole della Nuova Zelanda per salvare gli uccelli in via di estinzione. Il direttore, I Gede Nyoman Bayu Wirayudha (conosciuto come "Bayu") ha svolto con enorme successo diverse liberazioni di Storni di Bali a Nusa Penida, una piccola isola a sud di Bali. Ora sta iniziando le reintroduzioni dei criticamente minacciati *Cacatua sulphurea* e dei *Padda oryzivora*. Collaborando con molte comunità dell'isola per far conoscere i problemi della conservazione e per aiutare gli abitanti locali con la riforestazione dei loro habitat, Bayu ed il suo gruppo stanno creando un santuario ben protetto per questi uccelli rari. Alcuni sono nativi dell'isola, come i *Cacatua*, mentre altri non lo sono, ma Nusa Penida è un luogo sicuro per le liberazioni iniziali. Quando il loro numero aumenterà, potranno essere trasferiti sulle isole principali di Bali, Java, e Lombok.

Per oltre dieci anni, Bayu ha allevato i Lorichetti di Mitchell, a volte acquistandoli dai commercianti per non farli disperdere nella rete commerciale. Nell'Aprile del 2008, il team del FNPF ha liberato tre Mitchell su Nusa Penida per vedere come si sarebbero adattati in quell'ambiente, specialmente se sarebbero riusciti a trovare abbastanza cibo. Un Lorichetto, che aveva una sola zampa, è scomparso durante prima settimana. Gli altri due sono stati avvistati frequentemente per oltre un anno, sembravano star bene in quelle che ormai sono principalmente delle piantagioni di cocco con piccole chiazze sparse di foresta secondaria. Negli ultimi quattro mesi è stato avvistato solo un Lorichetto nell'area di reintroduzione. Non si sa se l'altro si è disperso o se è morto.

Quest'anno, la FNPF ha acquisito due giovani Mitchell, tra i sei mesi e un anno di età. Sembravano degli ottimi volatori, e perciò dei buoni candidati per la liberazione. Il 13 Luglio, ho raggiunto il gruppo della FNPF a Bali. Abbiamo preso un traghetto "veloce" per la traversata di 90 minuti su un mare agitato per Nusa Penida, seguita da un breve tratto in macchina per raggiungere il centro dove venivano mantenuti i Lorichetti. Vi erano anche diverse coppie adulte di Mitchell e decine di Storni di Bali, sia in cattività che liberi.

Bayu aveva già organizzato la liberazione, che è avvenuta in un grande tempio Hindu vicino al centro. Il prete locale ha presieduto una cerimonia speciale, pre-liberazione, che consisteva in circa 40 minuti di canti, numerose offerte, incenso, ed altri rituali. Al termine della cerimonia, abbiamo acceso le videocamere e Bayu ed il prete hanno aperto la gabbia. I Lorichetti sono volati subito sugli alberi vicini. Volavano entrambi molto bene, e nonostante all'inizio si sono separati, si chiamavano costantemente e dopo pochi minuti erano di nuovo insieme. Poco dopo abbiamo sentito i richiami del Lorichetto selvatico. Nelle ore successive alla liberazione abbiamo osservato i Lorichetti liberati che volavano sulle palme da cocco e su altri alberi, pulendosi le penne e assaggiando foglie e fiori. Abbiamo lasciato un membro dello staff della FNPF a controllare le loro attività, e siamo tornati al centro per una riunione post-liberazione e per la partenza di Bayu che tornava a Bali.

Sono rimasto per altri due giorni, monitorando di mattina i Lorichetti liberati, e passando le mie due serate dall'altra parte dell'isola con gli ultimi quattro *Cacatua sulphurea* sull'isola (tre femmine selvatiche e un maschio liberato). La mattina dopo la liberazione, entrambi i Lorichetti rimanevano entro 100 m dal tempio. Volavano bene, assaggiando frutti, fiori, e semi, e rimanevano vicini. La mattina seguente, c'erano due Lorichetti di Mitchell sugli alberi sopra al centro, uno di quelli liberati e il Lorichetto selvatico che ha vissuto in natura per oltre due anni. Andavano e venivano, e sembravano felici di aver accesso a del cibo adatto a loro. Non sapevamo dov'era il terzo Lorichetto, ma abbiamo sostenuto finanziariamente un membro dello staff della FNPF per seguire le attività dei pappagalli dopo la loro liberazione, e speriamo di ricevere presto un aggiornamento.

Lory Conservation Network

Il Lory Conservation Network (LCN) è stato creato dal World Parrot Trust nel 2009 con l'obiettivo preciso di collegare gli zoo, i parchi ornitologici, e le esibizioni di Lori in tutto il mondo, per creare dei programmi di conservazione efficaci, e salvare alcuni degli uccelli più minacciati al mondo, i Lori. I membri di questa

coalizione collaborano con gli appassionati di pappagalli, i ricercatori, le comunità locali e i leader politici per salvare questi uccelli che hanno una straordinaria diversità.

In questo numero vi presentiamo tre progetti del LCN. “Volando Verso al Libertà con una Preghiera”, è la storia di Jamie Gilardi, Direttore del WPT, sulla liberazione in Indonesia di una coppia di rari Lorichetti di Mitchell, una sottospecie del Lorichetto Arcobaleno (*Trichoglossus haematodus*).

Gli altri due racconti, descrivono le esperienze di due studenti di Master le cui ricerche nelle Isole Cook sono state finanziate dal LCN nell'anno passato. I loro resoconti, sui Lorichetti Blu (*Vini peruviana*) e sul Lorichetto di Rintara o di Kuhl (*Vini kuhlii*) sono stati riassunti, e sono disponibili in versione integrale su www.psittascene.org

Colonna laterale

Il Lori arcobaleno (*Trichoglossus haematodus*) è nativo di centinaia di isole in Indonesia, Nuova Guinea, Isole Salomone, Nuova Caledonia, e di gran parte dell'Australia settentrionale e orientale. E' anche una specie molto variabile, con circa 20 sottospecie riconosciute, più di qualsiasi altro pappagallo, una delle quali è il Lorichetto di Mitchell (*T. h. mitchelli*). E' la sottospecie con la distribuzione più occidentale dell'intera famiglia dei Lorichetti, e storicamente viveva solo sulle isole indonesiane di Lombok e Bali. Negli ultimi decenni, le catture per il commercio hanno eliminato tutti questi uccelli dalla popolare isola turistica di Bali, e hanno ridotto molto le popolazioni su Lombok, forse sopravvivono solo decine o centinaia di esemplari nelle foreste dei vulcani. Attualmente, i Lorichetti di Mitchell a Lombok non sono protetti, continuano ad essere catturati e a volte si trovano nei mercati di uccelli, specialmente in quelli di Bali.

Didascalie

(A sinistra e sopra) Dopo mesi di preparativi, due Lorichetti di Mitchell attendono di essere liberati su una piccola isola indonesiana. Si sono uniti all'ultimo Lorichetto selvatico (Sopra) liberato nel 2008 con altri 3. Dopo la liberazione (in alto a destra) rappresentano la speranza per le future liberazioni nei loro ex-territori.

Sopravvivenza al Ciclone

di Kimberly Jennings

Atterrando sul piccolo atollo di Aitutaki, non credevo ai miei occhi. E' la perfetta “isola deserta”, dove le spiagge scintillanti di sabbia bianca hanno per sfondo il fogliame rigoglioso e un infinito cielo blu. Aitutaki è un vero e proprio gioiello che brilla al centro del Pacifico meridionale. E' circondata da una laguna straordinaria dalle sfumature brillanti color acquamarina. Gli occhi mi facevano male per l'intensità dei colori, specialmente perché avevo appena lasciato la monotona e grigia estate dello Yorkshire. Mi trovavo nelle Isole Cook per il mio corso di Master all'University of Leeds, Gran Bretagna. Il Cook Islands Natural Heritage Trust e il World Parrot Trust hanno finanziato una mia ricerca sulla popolazione e l'ecologia del Lorichetto Blu (*Vini peruviana*).

Nonostante Aitutaki apparisse totalmente incontaminata ai miei occhi poco esperti, in realtà si stava riprendendo da un ciclone devastante che aveva colpito l'isola nel Febbraio 2010. Raffiche di vento, fino a 80/100 km/h, si sono abbattute sul piccolo atollo distruggendo molte abitazioni e gran parte della preziosa vegetazione dell'isola. Gli eventi come questo possono avere un impatto significativo sulle popolazioni piccole e frammentate, come quelle del Lorichetto Blu.

L'obiettivo principale della mia ricerca era di quantificare il numero dei Lorichetti sopravvissuti e se il ciclone aveva influenzato la loro ecologia comportamentale. Aitutaki ha un'enorme importanza perché ospita la più grande popolazione riproduttiva al mondo dei Lorichetti Blu.

Ho passato i primi giorni girando l'isola in bicicletta per familiarizzarmi. Ma ho smesso subito quando sono caduta a testa in giù su una discesa! Una mattina presto, mi sono incamminata zoppicando, con una gamba e una mano fasciate, sul sentiero che attraversa l'isola. Ero ancora nel giardino che circondava la mia casa, quando due Lorichetti energici e rumorosi sono volati sopra al sentiero.

Finora, tutto bene...almeno due erano sopravvissuti! Nelle settimane successive, ho visto che se rimanevo seduta senza far rumore sulla mia veranda, i Lorichetti venivano a nutrirsi sulle piante fiorite davanti a me. Osservare il loro complesso comportamento alimentare è stata un'esperienza incredibile. I Lorichetti hanno il collo corto, e non riescono a raggiungere il nettare nascosto nei fiori tubolari. Per cui, mordicchiano la base dei fiori, e usano le loro lunghe lingue per raccogliere il cibo. Ho osservato un Lorichetto nutrirsi su dieci o più fiori su un solo cespuglio di ibiscus.

Penso che questo comportamento abbia aiutato i rimanenti Lorichetti Blu a sopravvivere. La mia ricerca ha mostrato che i Lorichetti si sono allontanati dalle loro principali fonti di cibo, i fiori di cocco, banana, mango e kapok, preferendo le piante più piccole ed erbacee che hanno iniziato a rifiorire relativamente presto dopo che il ciclone ha danneggiato l'isola.

La buona notizia è che il Lorichetto Blu è sopravvissuto. La cattiva notizia è che il ciclone Pat ha provocato la perdita di oltre il 50% della popolazione, lasciando circa 1.448 Lorichetti. Le demografie della popolazione sono state completamente alterate, perché quasi tutti gli esemplari giovani sono stati uccisi.

Nonostante l'impatto catastrofico del ciclone Pat, le osservazioni sul comportamento hanno rivelato che il fatto che i Lorichetti non richiedono un habitat specializzato li ha avvantaggiati. Anche se la loro distribuzione, l'habitat, e le preferenze alimentari sono cambiati, una proporzione relativamente alta della popolazione è sopravvissuta al ciclone, ed è probabile che la popolazione aumenterà nuovamente.

Didascalìa

Il Lorichetto Blu è un uccello sacro per i residenti delle Isole Cook, e viene chiamato con affetto l'uccello "Nun". La sua popolazione ha resistito nel 2010 a un ciclone devastante

Invasioni e reintroduzioni

di Rachel Heptonstall

Il 27 Maggio 2010, dopo 28 ore di volo e 3 cambi di aereo, sono arrivata sulla meravigliosa isola di Atiu, nelle Isole Cook. Sarebbe stata la mia casa per le prossime 6 settimane, mentre svolgevo una ricerca per il mio Master alla Leeds University, in Gran Bretagna. Avrei studiato la distribuzione e l'abbondanza della Maina comune (*Acridotheres tristis*) in seguito a un programma di eradicazione iniziato l'anno precedente da Gerald McCormack, Direttore del Cook Islands Natural Heritage Trust. Le Maine erano state introdotte su Atiu all'inizio del XX secolo per controllare gli insetti nocivi all'agricoltura, e da allora sono a loro volta diventate nocive.

Nell'Aprile 2007, ventisette Lorichetti di Rimatara (*Vini kuhlii*), o "Kura" come vengono chiamati su Atiu, provenienti da Rimatara, nella Polinesia Francese, sono stati reintrodotti sull'isola. Dopo due mesi dalla loro liberazione, quattro sono volati sull'isola vicina di Miti'aro, lasciando 23 Lorichetti su Atiu. I ritrovamenti fossili indicano che i Kura erano presenti su Atiu prima del 1820, ma furono estirpati in seguito allo sfruttamento delle loro penne colorate usate per scopi cerimoniali.

Le Maine sono state osservate mentre disturbavano e attaccavano nei nidi i Kura adulti e giovani. Il programma di eradicazione è stato introdotto per ridurre la popolazione delle Maine e per fornire ai Kura un paio di stagioni riproduttive (tranquille) per stabilire bene su Atiu la loro popolazione. Non essendo stata stimata la popolazione dei Lorichetti dal 2007, ho deciso di controllare il loro numero contemporaneamente al controllo sulle Maine.

A causa della possibile distribuzione irregolare dei Lorichetti nelle ore diurne, ho provato quattro metodi per stimare la loro distribuzione e abbondanza. Ho scelto di usare l'osservazione di gruppo per contare i Lorichetti, utilizzando gli allievi della scuola locale di Enuamanu. Un gruppo numeroso di persone è stato diviso in 10 coppie. Ogni coppia è stata portata in un'area dove i Lorichetti amano nutrirsi, le osservazioni sono iniziate a circa la stessa ora per assicurare che i Lorichetti osservati in ogni sito erano degli esemplari diversi. Ho ridotto ulteriormente la possibilità di contare due volte gli stessi Lorichetti selezionando delle zone distanziate. Gli avvistamenti registrati dopo due giorni di osservazioni sono stati rispettivamente di 104 e 111 Lorichetti, indicando che la loro popolazione è aumentata dai 23 esemplari iniziali.

Le logistiche ci hanno permesso solo di svolgere delle semplici osservazioni per contare i Lorichetti, e i risultati ottenuti sulla loro popolazione potrebbero non essere affidabili quanto avrei sperato. Tuttavia, il conteggio suggerisce che si è verificato un incremento significativo della loro popolazione. La presenza di esemplari giovani e sani conferma che i Lorichetti si stanno riproducendo con successo su Atiu.

I risultati dello studio sulle Maine hanno mostrato una riduzione generale della popolazione della Maina Comune da circa 6.000 esemplari ad appena oltre 3.100 in un solo anno. Le valutazioni future delle popolazioni delle Maine, dei Kura, e degli insetti nocivi, oltre a una valutazione completa dell'habitat, sono vivamente raccomandate.

E' stata un'esperienza meravigliosa, resa ancora più speciale dal calore e dalla generosità degli abitanti delle Isole Cook, in particolare quelli di Atiu, alcuni dei quali rimarranno amici e colleghi per tutta la vita.

Didascalìa

Il bellissimo Lorichetto di Rimatarà o di Kuhl è stato reintrodotta sull'isola di Atiu nel 2007. La popolazione è aumentata con successo dai primi 23 esemplari, nonostante le interferenze delle Maine introdotte.

I Pappagalli Cenerini Fanno Notizia

Tre veicoli, che trasportavano delle casse etichettate "parti per motociclette" sono stati fermati e ispezionati al confine tra la Repubblica Democratica del Congo e l'Uganda, nell'Africa equatoriale. Le casse contenevano molti Pappagalli Cenerini vivi. Dopo essere stati scoperti, i trafficanti sono fuggiti su altre due auto. Hanno lasciato un veicolo e 150 pappagalli.

Negli ultimi mesi, i Pappagalli Cenerini (*Psittacus erithacus*) hanno continuato a far notizia nell'Africa centrale con una serie di confische e di denunce sul loro commercio. La maggior parte delle notizie più recenti proviene dall'Uganda, dalla Repubblica Democratica del Congo (RDC), e dal Camerun.

Uganda. I pappagalli lasciati alla frontiera, sono stati fortunati. Sono stati inviati immediatamente all'Uganda Wildlife Education Centre (UWEC) dove sono stati accolti da uno staff preparato ed esperto. Il Dr. Noel Arinteireho ed il suo staff hanno subito fornito il sostegno e l'assistenza veterinaria necessari che forse sei mesi prima sarebbero stati impossibili.

Per il World Parrot Trust, questo stato di preparazione è stato uno degli elementi principali della nostra missione FlyFree. Lavorando per far cessare il commercio degli uccelli selvatici e per reintrodurre i pappagalli in natura, abbiamo bisogno di collaboratori sul posto pronti ad intervenire, quando e dove si rende necessario. Appena tre mesi prima, il Dr. Arinteireho aveva fatto parte di un team veterinario del WPT intervenuto sui pappagalli Cenerini nel centro di Lwiro, in DRC. Si era unito ai Dott.ri Gino Conzo e Davide De Guz per fornire assistenza specialistica a oltre 500 Pappagalli Cenerini confiscati (vedi PsittaScene 22.4, Nov. 2010). I Dott.ri Conzo e De Guz erano partiti dall'Italia su richiesta del WPT ed il loro intervento era stato possibile grazie alle donazioni ricevute dalla nostra campagna FlyFree.

Anche se in passato l'UWEC aveva già accolto un numero limitato di Cenerini, non aveva una struttura abbastanza grande per ospitare gli oltre 125 Cenerini provenienti da questo sequestro. Quando il WPT è venuto a conoscenza di questa situazione, ha inviato immediatamente i fondi per il mantenimento e le cure dei pappagalli e per la costruzione di voliere per la riabilitazione, ed ha anche inviato gli anelli per permettere il loro riconoscimento in futuro. Eravamo intervenuti appena in tempo. Meno di due settimane dopo, altri 140 Cenerini provenienti da un diverso sequestro si sono aggiunti ai pappagalli già accolti. Anche questa spedizione era destinata ad essere esportata illegalmente, probabilmente in Europa o in Asia.

Invece, questi pappagalli sono rimasti in Uganda, dove il Pappagallo Cenerino ormai è estinto in gran parte dei suoi ex-territori. Ci auguriamo che nei prossimi mesi questi pappagalli potranno essere liberati in una o più aree dove un tempo vivevano. Questo traguardo, potrebbe segnalare l'inizio di un importante recupero di questa specie, che sta vivendo una situazione molto difficile, in alcune parti dei suoi ex-territori.

Repubblica Democratica del Congo. Nel frattempo, nella RDC, una storia in particolare è stata la centro delle nostre attività. I "Congo 500", come li abbiamo chiamati, ci avevano commosso. Questi sono i pappagalli sui quali abbiamo scritto nell'ultimo numero di PsittaScene (Nov. 2010). A Settembre erano stati confiscati all'aeroporto di Kavumu, nella RDC, e portati nel giro di poche ore al Lwiro Primate Sanctuary. Il centro di Lwiro era totalmente impreparato, ma ha accolto e assistito immediatamente questi pappagalli. L'enorme sostegno che abbiamo ricevuto in seguito al nostro appello online per i Congo 500, ha generato in pochi giorni i fondi necessari per il cibo, le voliere, e l'assistenza veterinaria. I pappagalli hanno ricevuto un trattamento intensivo di cure e riabilitazione, ed erano seguiti con capacità e orgoglio dal personale di Lwiro, che non aveva avuto esperienze precedenti con i pappagalli. Eravamo felici di come questi pappagalli si stavano riprendendo, e che comunque il sequestro fosse avvenuto. La RDC è uno dei due paesi africani che mantengono, e spesso superano, una quota di esportazione annuale di migliaia di pappagalli Cenerini. Il fatto che la legge contro il commercio illegale fosse stata applicata, era già una vittoria in se stessa.

Sfortunatamente, quando la maggior parte dei pappagalli stava recuperando abbastanza forze per essere liberata, una squadra armata si è presentata a Lwiro impossessandosi dei pappagalli, malgrado le proteste dello staff. E' risultato che questa operazione era stata ordinata dal Ministero dell'Ambiente per restituire i pappagalli al commerciante. Ora stiamo lavorando insieme a diverse associazioni per allertare le autorità nella RDC, CITES e Interpol sperando che alcuni di questi pappagalli possano essere recuperati. La nostra

sezione del WPT-Africa è in allerta sulla possibilità che questi pappagalli anellati vengano importati nel Sud Africa. L'aspetto tragico di questa storia evidenzia quanto sia difficile lavorare in questa parte del mondo e quanto siano alti gli interessi del commercio illegale.

Sud Africa. In un altro caso che ha origini nella RDC, oltre 700 pappagalli Cenerini che facevano parte di una spedizione sono quasi tutti deceduti su un volo diretto a Durban, in Sud Africa. Le circostanze che hanno provocato i decessi rimangono un mistero in quanto altri animali sullo stesso volo sono sopravvissuti. I risultati delle autopsie eseguite sui pappagalli deceduti sono inconclusivi. La linea aerea ha negato ogni responsabilità per questi decessi, e le parti interessate sono impegnate in una battaglia legale. La notizia di questi decessi è stata pubblicizzata molto in Sud Africa, soprattutto grazie agli sforzi del Dr. Steve Boyes del WPT-Africa. In seguito a questa tragedia e alla pubblicità che ha ricevuto, il WPT ha creato una petizione online per incoraggiare il governo del Sud Africa a far cessare il commercio di tutti gli uccelli selvatici. E' uno dei pochi paesi che è ancora coinvolto in questo commercio. I sostenitori del WPT possono firmare la petizione su <http://www.thepetitionsite.com/2/help-end-wild-caught-bird-trade/>

Camerun. Dopo la confisca armata nella RDC e la tragedia in Sud Africa, un altro sequestro di 700 Cenerini in Camerun è sembrato un evento comune. E' stato il terzo grande sequestro in appena un anno, è avvenuto nel Dicembre 2010 ed è stato reso possibile dal Ministero dell'Ambiente del Camerun e dalla Last Great Ape Organization (LAGA).

I pappagalli erano destinati in Nigeria, e sono stati trovati in condizioni spaventose, tipiche in questi sequestri: ammassati in 11 piccole casse, con 16 cm di spazio sopra la testa. Erano senza cibo o acqua, e 48 sono stati trovati morti. Questo sequestro ha portato all'arresto di due grossi trafficanti, mentre un terzo è ricercato.

In un rapporto recente pubblicato dal WWF, Ofir Drori, Direttore del LAGA, ha dichiarato, "Questo commercio è molto lucrativo. Il margine dei guadagni illegali nel commercio di questa specie è molto alto, a volte più di quello del commercio di avorio, che ha un profilo internazionale più alto..."

I pappagalli sopravvissuti sono stati portati al Limbe Wildlife Centre. Il centro, che l'anno scorso ha ricevuto circa 1.500 pappagalli Cenerini, aveva ancora 150 pappagalli in riabilitazione provenienti dai due sequestri precedenti. Mancando lo spazio necessario nelle strutture esistenti, lo staff del Limbe ha progettato e costruito una serie di nuove voliere nel giardino botanico adiacente. Queste voliere ora sono piene di pappagalli in riabilitazione. Limbe ha ricevuto \$5.000 in fondi di emergenza dal nostro programma FlyFree, oltre a farmaci e anelli per marcare 1.000 pappagalli. Ci sentiamo particolarmente gratificati vedendo come i nostri primi interventi, investimenti, e l'assistenza tecnica, hanno messo in grado i nostri partner LAGA e Limbe di agire tempestivamente e con efficacia per aiutare le vittime più recenti del commercio degli uccelli selvatici.

Didascalie:

I sequestri di pappagalli Cenerini sono in aumento nell'Africa centrale. In realtà, questi pappagalli sono fortunati. Sono stati accolti nell'Uganda Wildlife Center, una struttura partner del WPT, con le risorse per riabilitare e liberare questi uccelli.

Nel Camerun, un altro grande sequestro di 700 pappagalli ha fatto superare in un solo anno al Limbe Wildlife Center, un altro partner del WPT nella nostro programma FlyFree, la quota di 2.000 pappagalli da riabilitare e liberare.

In Crociera nei Caraibi

Parrot Lover's Cruise

di John Geary

Non è stato un viaggio eroico e avventuroso, ma una crociera che ha riunito un gruppo di viaggiatori da Nord America e dall'Inghilterra. Quello che avevamo in comune, e che ci ha spinti a prenotare questa crociera di sette giorni nei Caraibi, è stata la passione comune per i pappagalli. La bellezza di questo viaggio erano le attività progettate per soddisfare questa nostra passione. Non solo avremmo imparato sui pappagalli in natura, ma il osto della crociera avrebbe anche contribuito alla loro conservazione.

Steve Milpacher, Director of Business Development del WPT, da il merito agli appassionati di pappagalli e a

Carol Cipriano per aver ideato la Parrot Lover's Cruise. Carol ha voluto offrire agli amanti dei pappagalli l'opportunità di osservare i pappagalli nel loro ambiente naturale, contribuendo al tempo stesso alla loro conservazione.

Escursioni a terra: Amazzoni di Porto Rico

Prima di partire da Porto Rico, abbiamo avuto la nostra prima opportunità per osservare i pappagalli selvatici durante una visita al Rio Abajo State Forest, una delle due località dove vengono condotti i programmi di conservazione per le Amazzoni di Porto Rico (*Amazona vittata*). Il Puerto Rican Department of Natural and Environmental Resources gestisce il progetto a Rio Abajo. L'altro, a El Yunque, viene gestito dal U.S. Fish and Wildlife Service. Questo pappagallo è quasi estinto in natura, con soli 86 esemplari selvatici che sopravvivono tra El Yunque e Rio Abajo.

Dopo un tragitto di un'ora in autobus siamo arrivati al parco e alla struttura per l'allevamento in cattività. Lì ci siamo incontrati con Ricardo Valentin e Ivan Llerandi, i direttori del progetto. Dopo aver ascoltato una introduzione sul progetto da Ricardo Valentin, siamo andati a vedere le voliere dove vengono trasferiti i pappagalli prima di ricevere in radio collare ed essere liberati.

Ci siamo incamminati su un sentiero, oltrepassando delle aree con le mangiatoie e i nidi artificiali, ascoltando i suoni e respirando gli odori della foresta. Poi, abbiamo sentito i richiami rauchi dei pappagalli. Pochi momenti dopo abbiamo raggiunto una radura con un'enorme voliera che incombeva su di noi. Qui ci sono state spiegate le procedure per liberare i pappagalli. Poi, con nostra grande gioia, abbiamo avuto l'opportunità di entrare nella voliera e fotografare i pappagalli.

Dopo la sessione fotografica, siamo andati nella struttura riproduttiva. Per strada, abbiamo ammirato uno spettacolo incredibile: un piccolo gruppo di pappagalli selvatici che volava nella foresta. Anche se avevo già avuto la fortuna di osservare i pappagalli in natura, questa è stata la prima volta per molte persone del gruppo di vedere dei pappagalli selvatici nel loro habitat nella foresta pluviale. E per qualsiasi amante dei pappagalli, che sia la prima o la 51ma volta, l'emozione di vedere i pappagalli selvatici non sembra mai diminuire.

Imparando a Bordo

Il primo giorno delle crociera abbiamo ascoltato due relatori molto interessanti. Steve Milpacher, del World Parrot Trust, ci ha parlato del WPT: le sue origini, i suoi obiettivi, e i progetti in corso. Dato che molti partecipanti alla crociera non erano iscritti al WPT, questa relazione si è dimostrata molto utile.

Nel pomeriggio abbiamo passato diverse ore guardando dei video, facendo domande, e ascoltando da Steve Martin di Natural Encounters (www.naturalencounters.com) come possiamo vivere meglio con i nostri pappagalli.

Ancora escursioni: Aruba e Bonaire

La nostra prima escursione per osservare i pappagalli in natura doveva essere Bonaire. Ma alcuni di noi sono stati molto fortunati durante l'escursione nell'Arikok National Park di Aruba, dove abbiamo avvistato degli *Aratinga pertinax* che sostavano sopra a dei cactus.

Poi siamo passati a Bonaire, con Sam Williams che dirige il Parrot Watch Project (www.echobonaire.org) che ci ha fatto da guida per la giornata. Siamo stati informati sul progetto per l'*Amazona barbadensis*, sui problemi per la loro conservazione, e abbiamo avvistato di sfuggita diversi *Amazona* selvatici. Oscar, il compagno di Sam e la mascotta ufficiosa del progetto, ci ha intrattenuti sull'autobus durante il giro dell'isola.

Escursione finale: Immersione nel verde

L'escursione successiva è stata un gran contrasto. Mentre Bonaire è desertica e arida Dominica vanta delle foreste pluviali rigogliose. L'isola si occupa seriamente del benessere dei suoi pappagalli, quanti altri paesi esibiscono un pappagallo sulla propria bandiera?

Sull'isola vi sono due specie endemiche di pappagalli: il Sisserou o *Amazona imperiale* (*Amazona imperialis*) e l'*Amazona arausiaca*. Abbiamo passato diverse ore camminando nella foresta rigogliosa e umida, ed alcuni di noi sono riusciti a sentire e ad avvistare alcuni *Amazona arausiaca* mentre ci arrampicavamo su un sentiero, e poi di nuovo con i binocoli quando abbiamo raggiunto un punto di osservazione. Ma l'avvistamento migliore è avvenuto alla fine della nostra camminata. Uscendo dalla foresta, una delle guide del parco ha indicato un gruppo di alberi. E lì, appollaiata su un albero lungo la strada, una coppia ha posato per noi. Non abbiamo mai trovato gli *Amazona imperiali*....

Non è tipico dei pappagalli? Li avevamo cercato per tutta la giungla, e li abbiamo trovati che ci aspettavano sulla strada.

L'ultimo giorno: Asta per il WPT

L'ultimo giorno della nostra crociera è stato pieno di risate, qualche lacrima, e un poco di malinconia. Carol Cipriano, l'organizzatrice del viaggio, ha battuto un'asta di oggetti donati, collegati ai pappagalli, il cui ricavato è andato al WPT.

Naturalmente, molti stavano già progettando il viaggio del prossimo anno per poter vedere altri pappagalli selvatici in una nuova crociera...Messico, Belize, Honduras, vi interessa?

John Geary è uno scrittore/fotografo professionista di Vancouver, dove vive con i pappagalli Cenerini Nikki e Coco, e un Amazona oratrix chiamato Einstein. Ha osservato i pappagalli selvatici in Ecuador, Perù, le Isole Cayman, Belize, e sulle isole visitate da questa crociera.

Didascalie:

Porto Rico: L'escursione VIP, guidata dal progetto del Forest Service per l'Amazzonia di Porto Rico, è stata emozionante per i partecipanti.

Bonaire: Aratinga pertinax sostano sui migliori posatoi disponibili (Sinistra). Su Aruba, una sottospecie leggermente diversa vive bene su questi alberi.

Dominica: Amazona arausiaca (Sinistra). Bonaire: Sam Williams e "Oscar" hanno informato il gruppo sulle Amazona barbadensis.

Grenada: Un incontro ravvicinato con una scimmia Mona.

Parrot Lover's Cruise 2011

Imparate insieme – Esplorate insieme – Divertitevi insieme

Unitevi a noi per la terza crociera annuale Parrot Lover's Cruise che partirà da Tampa, in Florida, con soste in Messico, Belize e Honduras.

Salperemo per i Caraibi Occidentali sulla bellissima Norwegian Star. Quest'anno, i nostri relatori saranno la D.ssa Susan Friedman, nota comportamentista, e Joanna Eckles del World Parrot Trust. Parteciperemo ai seminari e alle escursioni a terra su misura.

Non perdetevi questa opportunità per incontrare altri appassionati di pappagalli provenienti da diversi paesi. Tornerete con molte nuove amicizie.

Web: www.parrotloverscruise.com

Tel: Carol Cipriano +1 570-226-2569

Email: baldmantravel@gmail.com

Brasile 2011

28 Maggio – 6 Giugno

Immaginatevi:

- Osservare gli Ara chloroptera mentre volano in cerchio e gridano nello spettacolare ecosistema chiamato il Buco dei Pappagalli.
- Assaggiare frutta fresca, e bere un caffè sulla veranda di un bellissimo ecolodge, circondati dai canti armoniosi degli uccelli tropicali.
- Immersi tra gli Ara giacinto, a soli pochi metri di distanza, mentre si puliscono le penne a vicenda e litigano per le noci di palma migliori.
- In un capanno, davanti a un nido di gigantesche cicogne Jaribu, o sulla riva di un fiume osservando i giochi di una famiglia di Lontre Giganti.
- Scambiando storie, osservazioni, e avventure con un piccolo gruppo internazionale di appassionati.

Presentato dal World Parrot Trust, e organizzato dagli esperti di Tropical Nature Travel, questa escursione unica vi porterà in alcuni dei luoghi migliori al mondo per osservare la fauna selvatica. Viaggerete con Joanna Eckles, del WPT, e potrete contare sull'esperienza e le conoscenze delle guide locali, in tutte le località.

L'itinerario di 7 giorni vi porterà nelle località migliori del Brasile meridionale, selezionate specificamente per l'abbondanza di grandi Ara, di molti altri pappagalli, di una fauna selvatica unica, e con panorami spettacolari. Un'estensione facoltativa di 5 giorni, vi porterà a nord con una guida locale alla Hyacinth Valley and Greenwing Lodge, dove potrete osservare questi Ara unici, ed anche le famose scimmie cappuccine, o Cebo dai cornetti, le cui acrobazie e l'abilità di risolvere i problemi vi affascineranno.

Sarà un viaggio indimenticabile, con attrattive per tutti. I costi del viaggio aiuteranno a sostenere i progetti del World Parrot Trust.

Web: www.parrots.org/parrottrip

Tel: Elizabeth Sanders +1 877-888-1770

Email: liz@tropicalnaturetravel.com

Il Pappagallo dalla Nuca Blu

di Quentin Phillipps

foto Honor Phillipps

Il Pappagallo dalla Nuca Blu (*Tanyganthus lucionensis*) vive nelle isole delle Filippine. Questo pappagallo, che un tempo era comune, oggi è molto raro in gran parte dei suoi territori, sopravvivono solo alcune piccole popolazioni dove sono al sicuro dalle catture. Mentre svolgevamo delle ricerche per il nostro nuovo libro, il Phillipps' Field Guide to the Birds of Borneo, abbiamo visitato la maggior parte delle isole del Borneo sulle quali il Pappagallo dalla Nuca Blu era stato storicamente segnalato per valutarne lo stato attuale.

Nonostante la sua scarsità generale, questo pappagallo è conosciuto bene dai bird watchers perché esiste una popolazione naturalizzata di circa 40 esemplari sulla spiaggia di Tanjong Aru, nella parte settentrionale del Borneo. Questa popolazione origina da un gruppo di 12 esemplari che mantenevo in una voliera e che ho liberato nel 1971, quando sono partito per la Gran Bretagna.

Per maggiori informazioni: www.parrots.org/blue-napes

Nuova Fondazione per le Amazzoni

di Sam Williams

Il numero dei pappagalli a Bonaire sta aumentando! L'Amazona barbadensis è considerato Vulnerabile alla minaccia di estinzione dal IUCN. Vi sono diverse popolazioni isolate sparse tra il Venezuela e quattro isole dei Caraibi. In Venezuela, il bracconaggio è diffuso e sta provocando il declino della popolazione.

A Bonaire, possiamo annunciare con orgoglio che la popolazione dei pappagalli sta aumentando da una media di circa 350 esemplari, tra il 1980 e il 2000, a circa 800 nel 2010. La situazione politica dell'isola è favorevole, e i residenti sperano per il futuro di questa specie. Di recente, abbiamo creato una fondazione no-profit per assicurare che i pappagalli siano protetti.

Maggiori informazioni su: www.ecobonaire.org

In Memoria di Paul Igag

24 Febbraio 1964 - 29 Ottobre 2010

Paul Igag era il primo biologo nativo di Papua Nuova Guinea. Lo abbiamo incontrato per la prima volta nel 1999, quando è venuto in Australia per uno scambio di appunti. Più tardi si è unito al nostro gruppo come studente di Master all'Australian National University. Lavoravamo sui pappagalli Eclectus (*Eclectus roratus*) e sui Cacatua delle Palme (*Probosciger aterrimus*) a Cape York. Lui lavorava sulle stesse specie, ed anche sui pappagalli Vulturini (*Pionopsitta vulturina*) nell'area della Crater Mountain a Papua Nuova Guinea.

Paul aveva usato le abilità e le conoscenze dei residenti locali per aumentare molto le informazioni sulla biologia di queste specie poco conosciute (vedi PsittaScene 14.2, Maggio 2002) e la sua tesi di Master ha incluso alcuni dei primi dati sulla biologia riproduttiva dei grandi pappagalli della Nuova Guinea.

Aveva un'abilità straordinaria nel guadagnare la fiducia dei proprietari terrieri creando un rapporto basato sul rispetto reciproco. Aveva addirittura studiato le lingue locali, ed ha passato un tempo incalcolabile vivendo e lavorando con gli abitanti locali per comprendere meglio gli aspetti sociali e culturali che avevano un impatto sulle loro foreste.

Insieme allo staff del Research and Conservation Foundation e del Wildlife Conservation Society, Paul ha creato il programma Trained Local Observer (Osservatore Locale Addestrato), e un sistema per generare

delle fonti di reddito basate sulla conservazione come alternativa ad un'economia basata su uno sfruttamento più distruttivo delle risorse. Era un membro fondatore del PNG Institute for Biological Research Inc., un'organizzazione con l'obiettivo d'istruire biologi in Papua Nuova Guinea e di integrare le conoscenze e le abitudini tradizionali con i concetti moderni per la conservazione. Era tutore e mentore di decine di studenti di biologia, che studiavano sia in Papua Nuova Guinea che all'estero, chiamato da loro con affetto Zio Paul.

L'amore che Paul provava per la fauna e per i luoghi selvatici era palpabile. Era un ottimo biologo con una grandissima abilità negli interventi sul campo. A Cape York, Paul aveva costruito un'impalcatura usando rami di rampicanti e di alberi giovani per aiutarci a ispezionare i nidi dei Cacatua delle Palme che altrimenti non avremmo potuto raggiungere. Paul minimizzava le sue capacità con uno stile caratteristico, dando il merito a quei possidenti locali che gli avevano insegnato tanto.

La forza degli interventi di Paul per la conservazione risiedeva nella sua personalità. Vedeva il lato positivo di ogni situazione e di ogni persona, e aveva la risata più contagiosa. Quando rideva, ridevano tutti. Era apprezzato ed ammirato da tutti quelli che lo incontravano. Tuttavia, quando era necessario, Paul aveva una grande capacità di analizzare istantaneamente i conflitti e di affrontarli mediando con delle profonde riflessioni. Era un maestro nel far andare d'accordo le persone, tanto che i proprietari dei terreni nell'area della Crater Mountain volevano eleggerlo come loro rappresentante politico.

La vita di Paul è terminata improvvisamente e prematuramente il 29 Ottobre. Aveva 46 anni. Gli sopravvive una grande famiglia che lo amava molto, che include 6 bellissimi figli. Per coloro che conoscevano Paul, la sua morte è stata vissuta come un terremoto, le cui scosse verranno sentite per una generazione. Era la persona più genuina e buona che si potesse incontrare, ed i suoi contributi alla conservazione in Papua Nuova Guinea rimangono incalcolabili.

Steve Murphy, Rob Heinsohn, Sarah Legge, Daniel Swan, Miriam Supuma e Banak Gamui.

E' stata istituita una borsa di studio per sostenere l'istruzione e l'addestramento dei giovani biologi che seguiranno i passi di Paul. Le donazioni possono essere effettuate su questo sito <http://www.pngibr.org/donate.htm>

Anche una piccola somma sarà di aiuto!

Gli studenti non possono permettersi l'acquisto delle guide ornitologiche, dei binocoli, e delle altre attrezzature necessarie per la biologia sul campo in Papua Nuova Guinea. Per ulteriori foto e tributi visitate <http://paul-igag.virtual-memorials.com/>

Parrotnews

Un Kakapo leggendario muore all'età di 80 anni

Richard Henry era un conservazionista che ha avuto il merito di essere stato un pioniere per la conservazione dei Kakapo dopo che la specie si era quasi estinta a causa degli ermellini, dei ratti e dei gatti invasivi.

Tra tutti i pappagalli, il Kakapo (*Strigops habroptilus*) si distingue per delle caratteristiche uniche in quanto non vola, è notturno, ed è erbivoro. E' anche il membro della famiglia dei pappagalli che pesa di più, a tra tutti gli uccelli al mondo è uno di quelli che vive più a lungo (vedi PsittaScene Nov. 2010). Richard Henry iniziò degli interventi specifici per la conservazione di questa specie nel 1890, ma fu solo nel 1989, quando venne formalmente definito il Kakapo Recovery Plan, che il numero degli esemplari di questa specie iniziò ad aumentare.

Il Kakapo "Richard Henry" venne scoperto nel 1975, quando si temeva che la specie fosse estinta. Venne subito trasferito a Maud Island, accessibile solo ai ricercatori. Altri Kakapo, tra cui diverse femmine, furono scoperti nel 1977 su Stewart Island, e anche loro vennero trasferiti a Maud Island. Richard Henry fornì un contributo importante per la biodiversità di questa piccola popolazione. La sua morte segna la fine di un'era nella conservazione dei Kakapo, ed è anche il primo caso conosciuto di un Kakapo che muore per cause naturali. Tuttavia, ha lasciato un'eredità. Durante la stagione riproduttiva 2008-09, il numero dei Kakapo ha superato per la prima volta, da quando vengono monitorati, i 100 esemplari, e nel Febbraio 2010 avevano raggiunto i 122 esemplari. Ognuno di loro ha un nome.

Fonte: Duncan Geere www.wired.co.uk

I pappagalli Cenerini vengono divisi in due specie

La recente riclassificazione dei pappagalli Cenerini (*Psittacus erithacus erithacus*, sopra a sinistra) e Timneh (*Psittacus erithacus timneh*, sopra a destra) in due specie distinte, in base alle loro differenze genetiche e fisiologiche, potrebbe avere delle ripercussioni importanti sulla loro conservazione. In seguito a questa riclassificazione, lo stato di ognuna delle specie dovrà essere valutato indipendentemente, e potrebbe aumentare la protezione fornita dalle convenzioni internazionali che limitano il commercio delle specie minacciate.

Ricerca genetica sul *Pezoporus wallicus*

Nuovi dati sui *Pezoporus wallicus* sostengono il riconoscimento della sottospecie *P. flaviventris* come specie separata.

Questa riclassificazione ha delle importanti implicazioni per la sua conservazione. La popolazione di questa specie è in declino da 20 anni. La maggior parte degli esemplari (circa 100) sono confinati in un solo parco nazionale. Attualmente, si ritiene che le minacce principali siano gli incendi naturali e i predatori introdotti, anche se in passato, alcune riduzioni della popolazione sono avvenute senza causa apparente. Questa nuova distinzione evolutiva, ed il loro rapido e costante declino non ancora completamente compreso, rendono i *P. flaviventris* una delle specie di uccelli più minacciate al mondo.

Fonte: Source: Conservation Genet 11 November 2010

Palm Award

Nel Novembre 2010, il Dr. Gino Conzo ha ricevuto dal WPT il premio Palm Award per il suo enorme sostegno al World Parrot Trust durante la nostra campagna in Europa per far cessare le importazioni degli uccelli selvatici, e in riconoscimento degli interventi diretti del Dr. Conzo in Camerun e nella Repubblica Democratica del Congo per esaminare e curare un numero altissimo di pappagalli Cenerini confiscati. La scultura è stata creata da Frans van den Ven. E' un'edizione limitata creata in occasione del 20mo anniversario del World Parrot Trust. Sulla placca è stato inciso: "In onore del servizio esemplare per i pappagalli, la loro conservazione ed il loro benessere, assegnato al Dr. Gino Conzo dal World Parrot Trust". Questo è il primo Palm Award assegnato dal WPT.

Fonte: Cristiana Senni

DVD Parrots of Australia

Un settimo di tutte le specie di pappagalli, oltre 50, si trovano in Australia. Din Kimball, cine operatore e appassionato di pappagalli, li ha inclusi quasi tutti in quattro DVD, un'impresa notevole considerando l'ambiente prevalentemente ostile, dove le temperature diurne possono raggiungere 45C. Mentre i filmati ci portano da New South Wales fino al Western Australia, si può quasi sentire il calore del deserto e dei venti torridi che molti di questi pappagalli devono subire. Questi filmati verranno apprezzati da chiunque, e particolarmente da coloro che hanno un pappagallo australiano in famiglia.

Pappagalli incredibili, immagini e paesaggi straordinari, un bellissimo set di DVD.

Parrots of the World di Joseph Forshaw

Recensione di Desi Milpacher

E' raro che mi metta a ballare quando arriva un libro con la posta, ma in questo caso è successo. *Parrots of the World*, l'atteso nuovo libro di Joseph Forshaw, ultimo della sua serie sui pappagalli, è ottimo. Questo volume dalle illustrazioni colorate è stato ideato specificamente come guida, condensando efficacemente l'edizione del 2006. Le specie vengono suddivise geograficamente, per genere, con la mappa dei loro territori a fianco delle belle illustrazioni di Frank Knight. Ogni descrizione evidenzia anche lo stato della specie in natura e include una breve descrizione fisica di ogni esemplare adulto. Le altre informazioni, come il nome comune in inglese e quello scientifico, e l'habitat e l'ecologia, appaiono all'inizio del libro nei riferimenti e nell'introduzione. Le specie "Minacciate e Criticamente Minacciate" vengono evidenziate in rosso. Tutto questo, e l'ingombro ridotto, rendono questo libro indispensabile.

La recensione dell'edizione precedente è stata pubblicata su PsittaScene Agosto 2006.